

Tra giallo e nordest, nella "Piccola Osteria senza parole" di Massimo Cuomo

Author : Redazione

Date : 10 luglio 2014



Per una sera il Sottobosco LibriCafè di Pisa, in Piazza San Paolo all'Orto 3, si trasforma nel Punto Gilda di Scovazze, la "Piccola osteria senza parole" che fa da teatro all'omonimo romanzo di **Massimo Cuomo** (Edizioni e/o).

Venerdì 11 luglio, alle ore 19.00, l'autore, accompagnato dalle musiche di **Davide Orlando**, presenterà il suo libro al pubblico dialogando con la giornalista **Francesca Ferretti**.

Gli organizzatori ci raccontano che "sospinto da una scrittura poetica e spassosa, "Piccola osteria senza parole" è un'epopea del Nordest, ricca di personaggi pronti a entrare nella leggenda e percorsa da un mistero che dà al romanzo una venatura di giallo".

Nel bar Punto Gilda di Scovazze sono ormai due anni che non mette piede uno straniero quando entra Salvatore Maria Tempesta, meridionale disperso nel Nordest. Inizia così Piccola "Osteria Senza Parole", un'esilarante commedia ricca di personaggi strambi, brontoloni, ma dal cuore d'oro. Apparentemente freddi e taciturni, gli habitués del Punto Gilda si riveleranno presto molto più che accaniti bestemmiatori: in questo mondo dove il bar è il centro della vita, con le sue slot machines soprannominate La Sopravvissuta, La Troia o La Magnaschei, con la tv sempre accesa sui mondiali di calcio (USA '94), con i giocatori di briscola e con le tette superbe della Gilda, Tempesta troverà dei veri amici e forse qualcosa di ancora più prezioso che sta cercando da molto, molto tempo. Una magnifica storia di amore, amicizia e diversità il cui mistero verrà svelato solo nel finale.

L'autore **Massimo Cuomo** è nato a Venezia nel 1974 e vive a Portogruaro (VE). Ha esordito nel 2011 con il romanzo "Malcom", pubblicato sempre dalle Edizioni e/o.